



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA E BRIANZA,
PAVIA, SONDRIO E VARESE

Milano, [data del protocollo]

Comune di Zenevredo

A

protocollo.comune.zenevredo@pec.regione.lombardia.it

Lettera inviata tramite PEC
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000
Contiene n. 1 allegato

OGGETTO: Zenevredo (PV) - FASE DI CONSULTAZIONE PRELIMINARE ART. 13, C. 1 D.LGS. 152/06 - AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE AL PUBBLICO E DI CONVOCAZIONE PRIMA SEDUTA DI VALUTAZIONE VAS DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT - PROCEDURA DI VAS SIVAS ID-136100.
Osservazioni sotto il profilo della tutela archeologica.

In riferimento alla richiesta in oggetto, Vs. Prot. 0000589 del 14-03-2024, recepita agli atti da questa Soprintendenza con Prot. 14/03/2024|0006674-A, si invia la presente nota sotto il profilo della tutela archeologica perché sia acquisita agli atti del procedimento.

Si segnala che nel territorio comunale di Zenevredo «in località non meglio precisata» è noto il ritrovamento di sepolture di età romana (*Edizione archeologica della carta d'Italia al 100.000, Foglio 59, Pavia*, a cura di Ferrante Rittatore, Firenze 1939) e dallo spoglio della letteratura specialistica si evince l'esistenza di un insediamento fortificato nel X secolo; si segnala altresì che nei comuni limitrofi sono noti diversi ritrovamenti archeologici che coprono un ampio arco cronologico.

Si ritiene che l'area della chiesa di San Vincenzo, di fondazione romanica, e della torre ascrivibile al XIV secolo, nonché la zona circostante, siano a rischio archeologico per la presenza di strutture antiche e contesti funerari sepolti.

Si richiede pertanto che l'area indicata, per la quale si forniscono in allegato gli shapefile, tutti i nuclei di antica formazione, le chiese e i luoghi di culto di antica fondazione siano chiaramente evidenziati nelle tavole di PGT come aree di rischio archeologico e che siano inserite nel Piano delle Regole le seguenti prescrizioni: i progetti che prevedono movimenti terra e scavi, anche di lieve entità, dovranno essere inoltrati con congruo anticipo a questa Soprintendenza da parte del proprietario o dell'impresa appaltatrice dei lavori di scavo in modo da permettere di eseguire una valutazione preventiva del rischio archeologico e un controllo archeologico sul cantiere nei casi in cui sarà da questo Ufficio valutato opportuno.

Le modalità della richiesta, che dovrà essere inoltrata per lavori in proprietà sia pubblica sia privata che prevedano scavi per la realizzazione di fabbricati, box interrati, ampliamenti o ristrutturazioni di edifici esistenti, sono le seguenti: la comunicazione dovrà essere inviata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, via E. De Amicis 11, 20124 Milano (PEC: sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it) da parte del proprietario o dell'impresa appaltatrice dei lavori con un anticipo di 15 giorni lavorativi rispetto all'inizio effettivo dei lavori di scavo. La comunicazione dovrà contenere l'indirizzo e gli estremi catastali dell'area oggetto di intervento, un estratto di mappa, una breve relazione che indichi la natura dell'intervento e in particolare l'ampiezza e la profondità dello scavo, oltre alla sua esatta ubicazione. Dovranno essere indicati i riferimenti telefonici del responsabile di cantiere o del Direttore Lavori in modo da permettere di prendere i dovuti contatti. In caso di differimento della data prevista di inizio lavori si chiede una tempestiva comunicazione a questo Ufficio.

Per le opere pubbliche e di interesse pubblico, comprese le opere di urbanizzazione, si richiama l'applicazione della normativa vigente in materia (D.Lgs. 42/2004, art. 28; D.Lgs. 36/2023, art. 41 comma 4 e Allegato I.8 *Verifica preventiva dell'interesse archeologico*; DPCM 14-02-2022 *Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*).

Si chiede un cortese riscontro alla presente e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

In allegato:

- Areale di rischio archeologico attorno alla chiesa di San Vincenzo.

IL SOPRINTENDENTE
arch. Giuseppe Stolfi

Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005

Il responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Sara Matilde Masseroli
saramatilde.masseroli@cultura.gov.it

Il collaboratore all'istruttoria:
dott.ssa Elena Monti
elena.monti@cultura.gov.it